

MONDILOCALI
LOCALWORLDS

Workshop 2011

ECOMUSEO DELLA JUDICARIA

18 - 20 novembre



report

Il Workshop 2011, organizzato dalla Rete degli ecomusei del Trentino, si è svolto nei territori dell'Ecomuseo della Giudicaria. Si è scelto di dedicare più tempo possibile alle discussioni e agli approfondimenti, riservando alla conoscenza dei luoghi solo i brevi momenti durante gli spostamenti e organizzando un solo incontro pubblico, in chiusura di giornata e su un tema di particolare attualità. Questa scelta si è rivelata ottimale in quanto le problematiche da affrontare erano indubbiamente articolate e necessitavano di tempi lunghi di confronto e ragionamento che non avrebbero potuto ricavarsi da scambi telematici o telefonici. Infatti l'obiettivo di partenza era fare il punto della situazione della Rete a sette anni dalla prima forma di organizzazione di ML e definire il nuovo percorso su cui procedere.



L'incontro pubblico, programmato per la serata di sabato 19, ha riguardato una tavola rotonda dal titolo *"Il paesaggio: tra buone pratiche e icone turistiche"*, moderato dal giornalista Alberto Faustini. Sono state presentate varie relazioni che hanno declinato il Paesaggio nelle sue caratteristiche naturali, culturali, gestionali, sociali, narrative ed educative (in allegato la locandina dell'evento). In chiusura si è dato spazio

alle domande e alle riflessioni del pubblico intervenuto. Da segnalare gli interrogativi posti dal sindaco di un comune della Valle del Chiese sulla gestione dei servizi al cittadino in località in via di spopolamento, e l'intervento del direttore del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, sul tema dell'abbandono dei campi e il loro rinselvatichimento.

A conclusione dei lavori, nel pomeriggio di domenica 20, i presenti hanno partecipato a una visita al Castello di Stenico attraverso un "Viaggio dell'Emozione" che, come una macchina del tempo, ha riportato i visitatori all'anno 1520, facendo loro vivere un episodio della storia locale. Hanno partecipato al workshop: Sandra Becucci (*Museo del Paesaggio/Comune di Castelnuovo Berardenga*), Nerina Baldi e Monica Guerra (*Ecomuseo di Argenta*), Gianluigi Zaina (*Amministrazione Comunale di Argenta*), Maurizio Tondolo, Daniela Valentini, Paola Patat ed Elena Scagnetto (*Ecomuseo delle Acque del Gemonese*), Donatella Murtas (*Esperienze ecomuseali del Piemonte*), Tiziana Sassu (*Esperienze ecomuseali della Sardegna*), Eliseo Murgia (*Amministrazione Comunale di Seulo*), Fabio Puddu, Giovanni Ghiani, Francesca Diana, Donida Serpi, Graziano Eliseo Boi e Sandro Crisponi (*Ecomuseo dell'Alto Flumendosa*), Angelo Valerio (*Ecomuseo dell'Agro Pontino*), Giuseppe Pidello, Aldo Amprimo, Aldo Rocchetti, Andrea Perratone, Daniela Gaida e Licia Gaida (*Ecomuseo Valle Elvo*), Andrea Rossi (*Ecomuseo del Casentino*), Raffaella Trentini (*Provincia Autonoma di Trento*), Raffaella Riva (*Politecnico di Milano*), Agnese Tonin (*Associazione GoToEco*), Maddalena Pellizzari e Roberto Panelatti (*Ecomuseo Val del Chiese*), Mariano Avanzo (*Ecomuseo del Viaggio*), Adriana Stefani (*Rete degli ecomusei del Trentino*), Mauro Cecco, Silvia Gradin e Federica Micheli (*Ecomuseo del Vanoi*), Valentina Campestrini e Tiziana Capra (*Ecomuseo del Lagorai*), Oscar Groaz, Maria Loreta

Veneri, Afra Longo, Umberto Bezzi e Tomaso Moreschini (*Ecomuseo Val di Peio*), Francesco Framba (*Amministrazione Comunale di Peio*), Micaela Bailo, Guido Donati, Donato Riccadonna e Marianna Artini (*Ecomuseo della Judicaria*), Giuseppe Gorfer e Ivan Pintarelli (*Ecomuseo dell'Argentario*).



18 novembre

Campo Lomaso - Hotel Villa di Campo, ore 20

Dopo l'arrivo e la sistemazione dei convenuti a Ponte Arche, i partecipanti si sono trasferiti nella dimora padronale ottocentesca di Villa di Campo (Lomaso), oggi destinata alla ricezione turistica ma un tempo di proprietà della famiglia Lutti e salotto culturale dell'Ottocento in Trentino (molti intellettuali dell'epoca si riunivano nelle belle sale affrescate per ascoltare i concerti, declamare poesie e parlare degli avvenimenti politici, tra questi Antonio Fogazzaro e Giovanni Prati). L'elegante ospitalità non ha impedito di assaggiare i semplici prodotti agroalimentari legati ai paesaggi locali, in particolare le famose patate montagnine, servite in varie preparazioni e accompagnate da burro di malga. Al termine della cena Micaela Bailo, dopo aver presentato la storia della Villa, ha favorito le autopresentazioni iniziando da Emanuela Renzetti, docente all'Università di Trento e tra i fondatori di Mondì Locali.



19 novembre

Canale di Tenno - Casa Artisti, ore 9-17

Dopo i saluti di rito da parte degli amministratori locali ha avuto inizio l'assemblea plenaria della rete Mondì Locali. All'ordine del giorno: regolamento e sua applicazione, revisione dei criteri di adesione alla Rete, rettifica dell'elenco dei membri, Fiera di Argenta. Ogni punto viene discusso e approvato per votazione palese.

Regolamento per l'uso del marchio

Viene data lettura del Regolamento. L'Assemblea esprime unanimemente un apprezzamento al testo del documento che Giuseppe Pidello definisce una sorta di "Costituzione" di ML, in grado di indicare e ispirare le azioni individuali portate avanti in ogni singola realtà ecomuseale. Tutti concordano con Donatella Murtas nel riconoscere l'attualità delle linee guida e la funzione di collante esercitata dal Regolamento nell'ambito di una Rete per alcuni aspetti eterogenea.

I criteri del Regolamento non vengono pertanto messi in discussione, semmai, come sottolinea Sandra Becucci, si deve operare uno sforzo nella direzione della correttezza, coerenza e attinenza con gli obiettivi individuati e avere la forza e la perseveranza di applicare il Regolamento. A seguito di votazione il Regolamento viene mantenuto nella sua integrità originale.

Procedura di adesione alla rete

La discussione sulle modalità di adesione alla Rete verte su due punti chiave: il primo riguarda la procedura di adesione di singole persone non facenti parte di un ecomuseo, il secondo lo snellimento delle tappe di adesione per gli ecomusei.

1. Tutti sono concordi nel consentire l'ingresso a Mondi Locali di singole persone (ricercatori, docenti, tecnici), anche se viene sottolineata l'opportunità che sul sito debbano essere presenti gli ecomusei e che la Rete, pur essendo composta e animata dalle singole persone, è pur sempre una rete di ecomusei. Altri interrogativi riguardano le modalità di valutazione per consentire a queste persone di accedere alla Rete e l'opportunità di inserire i nomi dei singoli nell'elenco ufficiale degli aderenti.

Il suggerimento di Mauro Cecco di costituire un elenco di "Amici di Mondi Locali" non viene ostacolato anche se alla fine del confronto, per non appesantire la Rete con la burocrazia, si decide di non formalizzare l'ingresso dei singoli con il deposito dei nomi nella registrazione alla Camera di Commercio, anche in considerazione del fatto che per ML è prioritario accompagnare gli ecomusei in un percorso di graduale evoluzione monitorandoli costantemente.

Raffaella Riva suggerisce il doppio registro: formalizzare l'adesione degli ecomusei monitorandone periodicamente la qualità e consentire l'ingresso dei singoli con l'adesione degli stessi ai gruppi di lavoro che man mano si vengono a formare. L'assemblea si pronuncia favorevolmente su questa proposta.

2. La procedura di adesione finora adottata si è rivelata di faticosa applicazione, per tale ragione si propone una revisione della procedura che si traduce in: riduzione delle tappe da sette a cinque; definizione di una scheda di candidatura che fornisca dati utili alla predisposizione di un percorso di avvicinamento alla Rete per l'ecomuseo candidato; fornitura di una scheda di autovalutazione da sottoporre a tutti gli aderenti alla Rete con cadenza triennale. Nerina Baldi si impegna a definire la scheda di candidatura insieme a Monica Guerra, Maurizio Tondolo e Angelo Valerio riformulano le tappe procedurali redigendo il testo riportato sotto, che sottoposto al voto dell'assemblea viene accettato all'unanimità.

MONDI LOCALI

Procedura di adesione e uso del marchio

Nel testo che segue per *ecomuseo* si intende un gruppo che gestisce e anima un ecomuseo, per *Mondi Locali* si intende la persona o le persone delegate dalla Rete a seguire la pratica di adesione di un ecomuseo candidato.

Cosa fa l'ecomuseo candidato / Cosa fa Mondi Locali

Tappa 1: contatto e scambio di informazioni

L'ecomuseo prende contatto con un membro di ML e chiede informazioni sulla Rete e sulle modalità di partecipazione; questa operazione può essere effettuata anche tramite il sito internet / Mondi Locali invia o mette a disposizione sul sito una documentazione che comprende alcuni documenti programmatici (Dichiarazione di intenti, Regolamento, Bibliografia di riferimento) e la Scheda di candidatura.

Tappa 2: manifestazione di interesse

L'ecomuseo, dopo aver esaminato la documentazione ricevuta, compila la Scheda di candidatura e la trasmette (e-mail) a Mondi Locali / Mondi Locali prende visione delle informazioni ricevute e i coordinatori si impegnano a seguire la pratica. Se la proposta presenta potenzialità ritenute interessanti, l'ecomuseo viene invitato a predisporre un incontro per un'esposizione approfondita della realtà ecomuseale.

Tappa 3: visita sul campo

L'ecomuseo organizza la visita sul campo in modo da esporre le attività in corso, permettendo di conoscere le persone coinvolte e consentendo un'analisi del territorio e delle sue criticità e potenzialità / Mondi Locali dopo la visita e anche sulla base della Scheda di candidatura, verificata le condizioni per l'accoglimento della candidatura, elabora un "Percorso di avvicinamento" per l'ecomuseo candidato che prevede: consigli operativi e indicazioni di persone o ecomusei con cui prendere contatto per rafforzare il progetto.

Tappa 4: ingresso in Mondi Locali

L'ecomuseo partecipa al workshop annuale presentandosi alla Rete / L'assemblea dei membri di ML presenti al workshop annuale ratifica l'ingresso del nuovo membro.

Tappa 5: bilancio a tre anni

Tre anni dopo l'ingresso ufficiale l'ecomuseo compila la Scheda di autovalutazione predisposta da ML rendendola disponibile ai membri; questa tappa deve riguardare tutti gli ecomusei aderenti alla Rete con una cadenza triennale.

Clausola di rescissione

L'ecomuseo viola i requisiti e/o non rispetta le raccomandazioni eventualmente espresse da Mondi Locali o non partecipa attivamente ai lavori della comunità (assenza ingiustificata ai workshop). Oppure l'ecomuseo motiva la volontà di recedere / Mondi Locali, sentite le giustificazioni dell'ecomuseo, in occasione del workshop annuale decide la recessione con conseguente ritiro del marchio. Comunica il provvedimento all'ecomuseo, che da quel momento non potrà più utilizzare il marchio.

Fiera di Argenta

Gianluigi Zaina, assessore alle attività produttive del Comune di Argenta, interviene in chiusura di mattinata con un bilancio sulla partecipazione di alcuni ecomusei di Mondì Locali (Rete del Trentino, Acque del Gemonese, Casentino, Paesaggio Orvietano, Cantieri ecomuseali di Barbagia) alla Fiera di Argenta nella sezione dedicata agli ecomusei. Zaina ritiene che organizzare un evento qual è stato



“Ecomusei in Fiera” renda i processi ecomuseali più accessibili alla gente, in particolare il workshop “Saggezza e sapienza dei luoghi: ne parlano gli ecomusei” aperto alla comunità è stato molto stimolante e apprezzato. Questi dati incoraggianti invitano a esplorare nuove opportunità per promuovere il valore degli ecomusei, senza trascurare la dimensione economica.

Il punto debole dell'intera operazione condotta ad Argenta è stata l'azione commerciale che ha presentato una serie di criticità: intanto la sede, di norma impiegata per iniziative prettamente culturali, ha scoraggiato l'accesso dei semplici “fruitori della fiera” (per tale ragione l'Amministrazione comunale si propone per la prossima edizione di destinare, agli ecomusei che vorranno partecipare, una sede più accessibile ai potenziali acquirenti e meno connotata “culturalmente”); l'assenza dei prezzi esposti sui prodotti, nonostante l'ottimo rapporto qualità/prezzo, ha intimidito il pubblico al punto da creare difficoltà anche nella degustazione libera che è stata offerta (la proposta per ovviare a tale problema è di offrire schede prepagate per la degustazione al fine di sollevare il potenziale acquirente da un mancato acquisto); l'assenza di animazione e della serialità che avrebbe potuto offrire uno stand appositamente dedicato, magari focalizzato su un tema o un argomento specifico, ha contribuito all'insuccesso commerciale dei produttori provenienti dai diversi ecomusei (l'Amministrazione si ripropone di istituire un premio nell'ambito della prossima fiera per i migliori progetti di recupero alimentare e/o artigianale e un *borsino* dei prodotti locali e dei viaggi verso le destinazioni ecomuseali).

Per la prossima edizione un importante istituto di credito dell'Emilia Romagna ha offerto copertura economica per la sezione ecomusei in fiera e anche il GAL DELTA 2000 si è detto interessato a partecipare all'operazione.

Dalla prossima edizione della fiera i menù offerti saranno gestiti direttamente e completamente dagli ecomusei partecipanti che potranno usufruire di uno stand con cucina attrezzata di proprietà comunale. Il tema del workshop della Fiera 2012 sarà “Il valore delle produzioni e dei produttori”, mentre gli argomenti guida saranno: patrimonio e innovazione, ecomusei e GAL, la nuova strategia europea della PAC.

Nel corso della mattinata vengono avanzate una serie di proposte su cui l'assemblea si ritrova. Nerina Baldi propone di formare un fronte di comunicazione, almeno sui territori di

appartenenza, per dialogare anche con gli ecomusei che non aderiscono a ML e per facilitare l'accesso ai temi ecomuseali a potenziali nuovi ecomusei; di iniziare a confrontarsi con altre organizzazioni che operano nel settore della museologia; di ristabilire i contatti con gli ecomusei stranieri; di organizzare un gruppo di *fund raising* che reperisca fondi che possano soddisfare i costi base degli ecomusei che organizzano azioni.

Maurizio Tondolo propone momenti di autoformazione in concomitanza con gli eventi programmati dai singoli ecomusei e, vista l'esigenza di modificare la scheda di autovalutazione, fa richiesta alla Rete degli ecomusei del Trentino di un incontro formativo sul tema del Bilancio Sociale, considerata l'esperienza da loro maturata con il coinvolgimento di Stefania Tron e la produzione di un quaderno tematico, che viene distribuito ai partecipanti.

Dopo il pranzo tenuto presso la Casa del Comitato Ville del Monte, i lavori riprendono nel pomeriggio con le relazioni dei facilitatori dei gruppi di lavoro. Si decide di lavorare in plenaria in considerazione del fatto che molti dei presenti non hanno partecipato ai lavori tematici degli anni passati, emerge quindi la necessità di dare informazioni generali su quanto realizzato finora e trovare nuovi spunti e stimoli per il futuro.

La discussione è focalizzata prevalentemente sul lavoro del gruppo Paesaggio, tema di urgente attualità. I facilitatori Sandra Becucci e Giuseppe Pidello concordano nell'affermare che dopo cinque edizioni della Giornata del Paesaggio è arrivato il momento di fare un bilancio dell'iniziativa, con un monitoraggio delle esperienze realizzate dai diversi ecomusei e con la produzione di un report dal quale ripartire con nuove azioni.

Giuseppe Pidello relaziona sull'incontro di Cassinetta di Lugagnano (Forum "Salviamo il Paesaggio") evidenziando come ML possa arricchire l'iniziativa nazionale portando il suo contributo basato su una visione specifica e sulle esperienze locali. Propone di considerare il tema del Paesaggio come trasversale a tutti gli altri gruppi di lavoro di ML: far diventare il Paesaggio la chiave di interpretazione degli sforzi che si compiono negli altri gruppi avrebbe il senso di completare il lavoro collettivo (raccontare il Paesaggio in termini di prodotti, di comunità, di turismo) facendo così nascere un gruppo di lavoro che potrebbe tradurre i paesaggi in parole e immagini da raccontare poi sul sito di Mondi Locali.

I suggerimenti sono numerosi, concreti e mirati all'aggiornamento dell'attività:

- evitare la dispersione di energie concentrandole invece verso le azioni del Forum, ad esempio gli ecomusei potrebbero portare avanti il censimento degli immobili non utilizzati presenti nel proprio territorio;
- conferire a ML il ruolo di mediatore culturale per la tutela del Paesaggio, realizzando iniziative di sensibilizzazione soprattutto con il mondo della Scuola;
- produzione da parte di ogni ecomuseo di un report sulle azioni compiute durante l'anno a tutela del Paesaggio, da presentare al workshop annuale e da utilizzare come base di autoformazione per verificare, con l'aiuto di esperti, i risultati raggiunti nel proprio territorio;
- utilizzare il sito della GdP per dare visibilità a progetti realizzati a tutela del Paesaggio e cogliere l'occasione per evidenziare il punto di vista di ML riguardo a questa tematica;
- individuare 2-3 persone che lavorino per il Forum del Paesaggio.

Per il gruppo mappe interviene Andrea Rossi che in qualità di co-facilitatore (Fiorenza Bertolotti è assente giustificata) illustra la bozza del "manifesto" di Mondì Locali relativamente alle mappe, frutto del lavoro dei tanti ecomusei che operano sul tema, dando pure lettura delle ultime osservazioni pervenute. Il testo del manifesto, completo di tutte le integrazioni, verrà trasmesso agli aderenti alla rete per l'approvazione definitiva. I partecipanti vengono aggiornati sullo stato dell'arte delle mappe nei vari contesti e informati sulle iniziative (presentazioni, workshop) che verranno organizzate sull'argomento nel 2012, da inserire nel calendario dell'autoformazione di cui si era discusso in mattinata: nel mese di febbraio sono in programma le presentazioni delle mappe di comunità nel Gemonese e nel Lagorai e c'è l'ipotesi di un seminario nel Casentino; a primavera è previsto un workshop nel Salento sul tema "mappe e pianificazione paesaggistica"; all'inizio dell'estate presentazione delle mappe per adulti e ragazzi nel Trasimeno-Orvietano con convegno collegato; data di presentazione mappe del Chianti da definire.

Per quanto riguarda gli altri gruppi, Filiere e Turismo sostenibile, Tiziana Sassu illustra contenuti e modalità dei contatti intervenuti con Slow Food Italia (incontri di Bra e Argenta) e dà lettura di un breve documento redatto da Massimo Coa, mentre Adriana Stefani interviene sulla situazione del sito di Mondì Locali.

Considerate le difficoltà operative, proseguiranno nelle loro attività i gruppi di lavoro su cui possono ritrovarsi un numero sufficiente di ecomusei o di singoli esperti effettivamente motivati.



20 novembre 2011

San Lorenzo in Banale - Teatro, ore 9-12

Rettifica elenco degli aderenti

Viene data lettura dell'elenco degli aderenti alla Rete per valutare la loro inclusione/recessione. C'è una breve discussione su quale "entità" debba seguire la procedura di adesione nel caso di presenza di reti ecomuseali locali.

Viene deciso che ad attivarsi sia il singolo ecomuseo. I referenti dell'Ecomuseo dell'Alto Flumendosa di Seulo anticipano che faranno richiesta di adesione alla Rete secondo la nuova procedura, chiedendo di essere considerati una realtà specifica e separata dall'ecomuseo confinante di Sadali.

Si stabilisce di contattare gli ecomusei di seguito riportati, per informarli delle nuove disposizioni e avere conferma sulla volontà a permanere nella comunità di pratica o a recedere: Cantieri ecomuseali delle Genti di Barbagia, Ecomuseo del Raganello, Ecomuseo dei Paesaggi di Pietra, Ecomuseo di Cortemilia, Ecomuseo Valtaleggio, Ecomuseo della Val Germanasca, Ecomuseo di Botrugno.

Al termine dei lavori si chiede ai partecipanti di esprimere una personale considerazione sul workshop. Le valutazioni sono positive in relazione allo scambio e agli stimoli ricevuti, contestualmente emerge la consapevolezza che fare rete significa impegno notevole e ricerca costante di aggiornamento.

L'esigenza formativa è sottolineata da tutti i presenti. Viene ribadita l'intenzione di soddisfare tale richiesta attraverso l'organizzazione di momenti di autoformazione e aggiornamento da svolgere durante gli eventi già programmati dai diversi ecomusei, piuttosto che nel workshop annuale. Viene accolta la proposta di una *summer school* presso la Trappa in Valle Elvo, sul tema delle filiere corte, tra la seconda metà di luglio e la prima metà di agosto 2012.

